

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3657 del 12/07/2017
Oggetto	Ditta MENU' S.r.l., Strada Statale 12, n. 102, Medolla (Mo). TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3804 del 12/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici LUGLIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA MENU' S.R.L.,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI, SITA IN STRADA STATALE 12, n. 102 A
MEDOLLA (MO) (RIF. INT. n. 00333120368 / 226)
TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 99 del 02/07/2015** di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali, sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 2695 del 03/08/2016** e la **Determinazione n. 462 del 01/02/2017** di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 06/06/2017 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 11068 del 07/06/2017, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. **sostituzione di n. 1 macchina riempitrice in asettico** di buste nel reparto pomodoro (corpo di fabbrica C9) con una **nuova macchina** avente le stesse capacità orarie e che supporta i medesimi formati, per cui di fatto non cambia l'impostazione impiantistica generale; la scelta di sostituire la macchina esistente deriva dall'elevato numero di non conformità rilevate dal controllo qualità, con conseguente necessità di frequenti fermate della macchina per la relativa manutenzione. Il dispositivo di nuova installazione è una riempitrice asettica per sacchi a nastro da 5-10 kg, identica a quella già in uso sulla linea WEB 1 (collegata all'emissione in atmosfera E13) e il suo funzionamento prevede due fasi:
- sterilizzazione iniziale dell'impianto mediante iniezione di vapore a 100 °C per 35 minuti sulla testa di dosaggio/chiusura e in tutto l'ambiente compreso all'interno del tunnel di ingresso e trascinamento delle buste;
 - funzionamento operativo standard, in cui il vapore, trattato preventivamente con una soluzione di acqua demineralizzata e disinfettante alimentare (con concentrazione finale del principio attivo disinfettante pari a 0,25%), è nebulizzato direttamente sulle buste, per assicurare la completa igienicità.

Al fine di mantenere un buon livello di comfort lavorativo per gli operatori addetti, l'Azienda intende realizzare un camino a tiraggio forzato per l'evacuazione dell'aria presente all'interno della nuova macchina, associato al **nuovo punto di emissione in atmosfera E67 "C9 – reparto pomodoro asettico – linea WEB 2"**, caratterizzato da portata massima di **1.600 Nm³/h** e durata di funzionamento massima di **24 h/giorno** esclusivamente nel periodo della campagna del pomodoro; dal nuovo camino sarà espulsa aria calda mista a vapore;

- II. realizzazione di **opere di regimazione idraulica verso il corpo idrico superficiale** corrispondente alla **fossetta di Camurana**, gestita dal Consorzio di Bonifica Burana: infatti, a seguito dell'approvazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PRGA) da parte della Regione Emilia Romagna e dell'emanazione della DGR n° 1300/2016 (riguardante l'attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni nel settore urbanistico), Menù S.r.l. ha proposto una soluzione progettuale per l'**adeguamento ai canoni di invarianza idraulica del sistema di drenaggio delle acque meteoriche** esistente a servizio dello stabilimento in oggetto; tale soluzione è stata elaborata recependo le indicazioni e prescrizioni emesse dal Comune di Medolla (Ente proprietario e gestore delle reti fognarie bianche in progetto) e del Consorzio di Bonifica Burana (Ente gestore del reticolo idrografico superficiale di recapito) e consente la **laminazione delle acque meteoriche ricadenti sull'area est** del sito, da recapitare nel fosso stradale parallelo alla Strada Statale 12, situato in fregio al confine di proprietà sul lato sud-est. Il sistema di drenaggio dell'area ovest, invece, manterrà la stessa configurazione attuale, fatta eccezione per un intervento di miglioramento delle capacità idrauliche nel tratto tra il Cavo Diversivo e il tombinamento di attraversamento interno della proprietà; le acque meteoriche

raccolte nell'area ovest continueranno dunque ad essere recapitate nella fossetta di Camurana senza laminazione idraulica dei picchi di piena.

L'intervento di regimazione idraulica in corrispondenza della Strada Statale 12, che interessa i punti di scarico esistenti S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7 e S8, comporta la realizzazione di un **bacino di laminazione a cielo aperto** con un volume d'invaso di circa **1.350 m³** e prevede:

- la realizzazione nell'area del parcheggio (dove sono presenti i punti di scarico **S2 e S3**) di un intervento di riprofilatura della sezione del fosso esistente in prossimità della Strada Statale 12, esterno alla rete che delimita il perimetro aziendale;
- una risagomatura del terreno in corrispondenza della restante porzione del fosso parallelo alla Strada Statale 12 (dove sono presenti i punti di scarico **S4, S5, S6, S7 e S8**), realizzando l'invaso di laminazione a cielo aperto internamente al perimetro aziendale;
- lo spostamento del punto di scarico **S1** dalla sua attuale posizione alle adiacenze del fosso della Strada Statale 12, per farvi confluire le acque raccolte dalla vasca di laminazione.

In particolare, è prevista la posa nell'area del parcheggio di un nuovo collettore fognario in PVC per acque meteoriche, per deviare le acque raccolte dalla rete esistente nel nuovo invaso a cielo aperto verso il fosso lungo la Strada Statale 12, a sbocco controllato e dunque soggetto a laminazione idraulica. I volumi di invaso risultano maggiori rispetto a quanto strettamente richiesto dal principio di invarianza idraulica, per favorire una maggiore protezione idraulica dello stabilimento produttivo in caso di crisi del reticolo secondario di pianura locale (fossetta Camurana); a questo scopo, verranno posati **dispositivi anti riflusso su tutti gli scarichi insistenti sull'asta idraulica in questione**, compreso lo **sbocco finale in S1**.

Il Consorzio di Bonifica Burana ha rilasciato la concessione n° 17375/2016 per la nuova posizione del recapito S1, mentre la concessione n° 1536/1983 relativa all'attuale posizione di S1 è stata annullata su richiesta dell'Azienda; lo spostamento di S1 non modifica la tipologia di reflui in esso convogliati, in quanto anche nell'assetto attuale le acque di raffreddamento sono miscelate con acque meteoriche a valle del contatore C14, prima della confluenza in S1.

I punti di scarico S2, S3, S4, S5, S6, S7 e S8 esistenti, afferenti al fosso lungo la Strada Statale 12, rimarranno inalterati, ma saranno di fatto **inglobati nel sistema di laminazione**.

Rsta in vigore la concessione n° 2636/1977 relativa al punto di recapito S0 in fossetta Camurana, che non subisce nessuna variazione; inoltre, è stata ottenuta la concessione per i **punti di scarico S12 e S13 di acque meteoriche nella fossetta di Camurana**;

- III. contestualmente alla realizzazione delle opere di regimazione idraulica di cui al precedente punto II, il gestore richiede un **incremento del volume massimo di acque reflue industriali ed acque di raffreddamento scaricabili in acque superficiali** (scarichi S0 e S1 afferenti alla fossetta di Camurana) dagli attuali 315.000 m³/anno a **470.000 m³/anno**. Tale incremento è motivato dal fatto che i vincoli igienico-sanitari imposti dalla normativa nazionale ed europea e le esigenze legate ai nuovi mercati emergenti rendono necessario utilizzare una sempre maggiore quantità di acqua nelle fasi di lavaggio, in particolare per evitare il rischio di contaminazione incrociata a causa di allergeni.

A commento delle modifiche proposte, il gestore precisa che:

- la nuova emissione in atmosfera E67 espellerà principalmente aria calda e vapore, analogamente all'emissione E13 (già autorizzata senza obbligo di autocontrolli), per cui risulta non significativa rispetto alla relativa matrice ambientale;
- in merito all'incremento del volume di acque reflue industriali ed acque di raffreddamento scaricabili in fossetta di Camurana, si sottolinea che:
 - è già attuato il riciclo dell'acqua utilizzata nello scarico del prodotto fresco e nel suo successivo lavaggio, previa sedimentazione, per eliminare la terra proveniente dal lavaggio del pomodoro;
 - è già attuato il riciclo dell'acqua di raffreddamento;
 - non sono sostenibili ulteriori interventi di ottimizzazione dei consumi idrici, in quanto il riutilizzo delle acque reflue industriali, ancorché depurate, non è possibile senza trattamenti spinti di disinfezione;
- il progetto di regimazione idraulica soddisfa la condizione di invarianza idraulica rispetto al recettore costituito dalla fossetta di Camurana e, in relazione a tale condizione, visto il costante aumento dell'impiego di acqua nei processi di lavaggio e sanificazione delle materie prime e dei materiali, si valuta come non sostanziale la richiesta di incremento della quantità di acque reflue industriali e di acque di raffreddamento complessivamente scaricabili in acque superficiali;

dato atto che in data 01/06/2017 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il disciplinare prot. n. 17375/2016 col quale il Consorzio di Bonifica Burana ha rilasciato la concessione per realizzare n. 3 manufatti di scarico di acque meteoriche provenienti dai piazzali della Ditta in oggetto nella fossetta di Camurana (relativi ai punti di scarico **S1**, **S12** e **S13**), nonché per rizezionare un tratto dello stesso canale in prossimità dei terreni di cui al foglio 11, mappale 232 del Comune di Medolla e dato atto che tale disciplinare prevede che:

- per limitare la portata di acque meteoriche all'interno del cavo consorziale, sia realizzato un volume di laminazione in corrispondenza del tratto di proprietà parallelo alla Strada Statale 12;
- l'annullamento con apposito atto della concessione n° 1536/83, dal momento che l'opera in questione è compresa come demolizione nei lavori contenuti nella concessione n° 17375/2016.

Il disciplinare sopra citato, inoltre, prescrive:

- l'esecuzione di lavori di adeguamento della sezione idraulica della fossetta di Camurana, al fine di ottenere esclusivamente una laminazione dedicata al contenimento dell'apporto meteorico proveniente dagli scarichi di acque meteoriche S12 e S13, con un aumento di invaso di 1.000 m³ (opere di scavo e rimessa in sagoma di entrambe le sponde);
- il divieto per Menù S.r.l. di immettere nel cavo consorziale materie che formino depositi o che possano pregiudicare l'utilizzazione irrigua delle acque. Nel caso in cui si riscontrassero o si temessero, per effetto dello scarico, inconvenienti nell'utilizzazione irrigua delle acque, Menù dovrà sospendere lo scarico e rimuoverne le cause, pena la revoca della concessione;
- l'obbligo per Menù S.r.l. di farsi carico della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, del tratto in allargamento;

visto il parere espresso dal Consorzio di Bonifica Burana in data 23/06/2017, assunto agli atti della scrivente con prot. n. 12422 del 26/06/2017, favorevole all'incremento del volume massimo di acque reflue industriali ed acque di raffreddamento scaricabili annualmente nella fossetta di Camurana, senza necessità di prevedere variazioni di quanto già prescritto dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA in riferimento al punto di scarico S0;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Nord-Carpi con prot. n. 13829 del 12/07/2017;

dato atto che gli interventi in progetto non modifica non alcuna maniera la capacità produttiva massima dell'installazione, il consumo di materie prime, il fabbisogno idrico, il consumo di gas metano, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee da possibili rischi di contaminazione;

dato atto che la sostituzione della macchina riempitrice in asettico del fabbricato C9 si configura come manutenzione straordinaria e di fatto non modifica il funzionamento del reparto in questione e il ciclo produttivo applicato nel sito;

ritenendo che l'attivazione del nuovo punto di emissione in atmosfera E67 e del relativo impianto di aspirazione non modifichi in maniera significativa il fabbisogno energetico complessivo dello stabilimento, in considerazione della ridotta portata massima dell'emissione in questione;

preso atto del fatto che il nuovo punto di emissione in atmosfera **E67** da installare a servizio della nuova macchina riempitrice in asettico avrà le medesime caratteristiche del punto di emissione esistente E13 (posto a servizio di una macchina riempitrice identica) e ritenendo pertanto di **applicare ad E67 le medesime previsioni già adottate per E13**, vale a dire:

- non è necessario il trattamento dell'effluente gassoso mediante un impianto di depurazione,
- in considerazione del fatto che E67 espelle in atmosfera semplicemente aria calda e vapore, non è necessario prescrivere limiti di concentrazione massima di inquinanti, né autocontrolli periodici a carico del gestore,
- si ritiene opportuno prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell'attivazione di E67, per verificarne la portata;

valutata positivamente la realizzazione degli interventi di regimazione idraulica predisposti dal gestore, che permetteranno una migliore gestione delle acque meteoriche ricadenti sul sito in oggetto e dei relativi corpi recettori (in particolare fossi di scolo e fossetta di Camurana) anche in caso di eventi meteorici straordinari. A tale riguardo, visto il parere espresso dal Servizio territoriale di Arpae, si ritiene opportuno raccomandare all'Azienda di:

- provvedere affinché le caratteristiche del bacino di laminazione da realizzare lungo la Strada Statale 12 siano tali da garantire un'**adeguata tutela della falda sotterranea**, che non dovrà essere interessata da fenomeni di contaminazione;
- mantenere il bacino di laminazione in perfetta efficienza tramite **manutenzione periodica** (sfalcio dell'invaso, risagomatura dei versanti, ecc), per permettere il corretto drenaggio delle acque. A

questo proposito, dovrà essere garantita una fascia di rispetto di larghezza minima pari a 5 m per consentire l'accesso e il transito dei mezzi che svolgeranno le operazioni di pulizia e manutenzione delle sponde e del fondo della vasca;

valutato che l'incremento da 315.000 m³/anno a 470.000 m³/anno del volume massimo di acque reflue industriali ed acque di raffreddamento scaricabili in fossetta di Camurana in corrispondenza dei punti di scarico S0 e S1 si configuri come **modifica NON sostanziale dell'AIA**, in quanto:

- l'incremento richiesto è di **155.000 m³/anno**, corrispondenti al **49,2%** del volume ora autorizzato, quindi inferiore alla soglia del 50% prevista dalla V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 per definire la sostanzialità di una modifica dell'AIA (*"sono da ritenersi sostanziali ... le modifiche che comportano un aumento delle emissioni autorizzate, per singolo inquinante, derivanti da attività IPPC superiore al 50% indipendentemente dalle modalità con cui esse sono state fissate in AIA – concentrazione, flussi di massa"*);
- in base a quanto stabilito dal Disciplinare del Consorzio di Bonifica Burana sopra citato, le acque scaricate in fossetta di Camurana da Menù S.r.l. devono avere caratteristiche tali da non pregiudicare l'utilizzo a scopo irriguo delle acque del cavo consortile, pena la revoca della concessione, pertanto si valuta che l'incremento volumetrico richiesto non avrà effetti negativi significativi per l'ambiente;
- si prende atto del fatto che le opere di regimazione idraulica proposte dalla Ditta nel rispetto delle prescrizioni del Comune di Medolla e del Consorzio di Bonifica Burana consentiranno di garantire l'invarianza idraulica rispetto al recettore (fossetta di Camurana), anche alla luce dell'incremento del volume di acque reflue industriali e di raffreddamento avviate allo scarico;

ritenendo dunque possibile **autorizzare** l'incremento richiesto dal gestore in merito al volume massimo di acque reflue industriali ed acque di raffreddamento scaricabili annualmente nella fossetta di Camurana in corrispondenza dei punti di scarico S0 e S1, aggiornando di conseguenza quanto prescritto al punto D2.5.1 dell'Allegato I;

ritenendo possibile **confermare senza alcuna variazione** quanto già prescritto alle sezioni D3.1.6 e D3.1.7 dell'Allegato I all'AIA in merito alle attività di monitoraggio e controllo delle emissioni in acqua, alla luce dei pareri espressi dal Consorzio di Bonifica Burana (Ente gestore del corpo idrico recettore) e dal Servizio Territoriale di Arpae;

dato atto che i punti di scarico **S12** e **S13** presi in esame nel disciplinare prot. n. 17375/2016 del Consorzio di Bonifica Burana sono già previsti ed autorizzati in AIA come punti di scarico di acque meteoriche nella fossetta di Camurana;

preso atto dell'assetto degli scarichi idrici aziendali come si verrà a configurare a seguito della realizzazione delle opere di regimazione idraulica sopra descritte (illustrato nella planimetria aggiornata trasmessa dal gestore) e dato atto che nulla cambia in merito al tipo di reflui convogliati a ciascuno scarico e al relativo corpo recettore;

valutato che l'installazione del nuovo punto di emissione E67 non modificherà in maniera degna di nota l'impatto acustico complessivo del sito, in considerazione della sua ridotta portata massima e della sua posizione (centrale rispetto alla disposizione complessiva del sito);

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

dato atto che, diversamente da quanto indicato nella sezione C2.1.2 dell'Allegato I all'AIA come modificata dalla Determinazione n. 462/2017, l'Azienda ha completato l'installazione del contatore C14 per la misura del volume di acque di raffreddamento avviate allo scarico, in sostituzione del contatore C9, e ritenendo dunque opportuno, per motivi di chiarezza dell'atto autorizzativo, aggiornare l'elenco dei contatori volumetrici presenti nel sito;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche** alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) alla sezione C2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici" dell'Allegato I, l'**elenco dei contatori volumetrici utilizzati per la determinazione dei quantitativi di acqua consumata e scaricata è sostituito dal seguente:**

I volumi idrici utilizzati e scaricati sono quantificati tramite una serie di contatori:

- C1 e C2, lungo la condotta di prelievo dell'acqua dal canale di bonifica;
- C3, C4 e C5, a servizio dei tre pozzi aziendali;
- C6, in corrispondenza dell'allacciamento all'acquedotto comunale;
- C7, per misurare i volumi di acqua da acquedotto usati in produzione;

- C8, per misurare i volumi di acqua da acquedotto destinati ad usi tecnologici (produzione di vapore e acqua demineralizzata);
- C10, per misurare i quantitativi di acqua di raffreddamento recuperata grazie alle torri evaporative;
- C11, per misurare i volumi di acque superficiali filtrate in ingresso alla vasca di accumulo;
- C12 e C13, per misurare i volumi di acque reflue depurate in uscita dai sedimentatori finali E1 e B;
- **C14, per misurare il volume di acque di raffreddamento avviate allo scarico S1.**

b) al punto 1 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto di emissione in atmosfera:**

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E67 – reparto pomodoro asettico C9 linea WEB 2
Messa a regime	---	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	1.600
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m
Durata (h/gg)	---	24 (durante campagna del pomodoro)
Impianto di depurazione	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---

c) il punto 6 della sezione D2.4 “Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

5. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata o fax ad Arpae di Modena e Comune di Medolla **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni, ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limiti, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
 - relativamente alle emissioni **E57, E58, E59, E60 ed E61** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
 - relativamente all’emissione **E67** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime degli impianti.

d) il punto 1 della sezione D2.5 “Emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

1. È **consentito lo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali** (scarico **S0** in fossetta di Camurana), previa depurazione in impianto di trattamento biologico a fanghi attivi, e di **acque di raffreddamento** (scarico **S1** in fossetta di Camurana), per un quantitativo massimo complessivo di **470.000 m³/anno**.

e) alla sezione E “Raccomandazioni” dell’Allegato I è aggiunto il seguente punto:

18. Le caratteristiche del bacino di laminazione realizzato dall’Azienda lungo la Strada Statale 12 devono essere tali da garantire un’**adeguata tutela della falda sotterranea**, che non dovrà essere interessata da fenomeni di contaminazione. Inoltre, il bacino di laminazione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza tramite **manutenzione periodica** (sfalcio dell’invaso, risagomatura dei versanti, ecc), per permettere il corretto drenaggio delle acque; a questo proposito, dovrà essere garantita una fascia di rispetto di larghezza minima pari a 5 m per consentire l’accesso e il transito dei mezzi che svolgeranno le operazioni di pulizia e manutenzione delle sponde e del fondo della vasca.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Menù S.r.l. e al Comune di Medolla tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni Modenesi Area Nord;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL FUNZIONARIO UFFICIO AIA-IPPC
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.